

# QUADERNI DEL LUDiCa

UNICApress/didattica



**[QL]** 2020 - 2021

QUADERNI DEL LUDiCa

LUDiCa è il laboratorio di Umanistica Digitale dell'Università degli Studi di Cagliari; lo spazio nel quale i ricercatori e gli studenti della facoltà di Studi Umanistici possono sperimentare l'integrazione tra le metodologie della ricerca umanistica e le tecnologie digitali.

Al termine del laboratorio studenti e ricercatori sono in grado di organizzare digitalmente i dati emersi da ricerche d'archivio, bibliografiche e multimediali, condotte su casi di studio puntuali; fabbricare oggetti digitali trans-mediali utili alla ricerca; produrre e pubblicare testi divulgativi per la disseminazione dei risultati della ricerca in ambito sia scientifico che divulgativo.

LUDiCa è fondato e diretto da Giampaolo Salice, docente di Storia Moderna UniCa.

UNICApres / didattica  
Quaderni del LUDiCa  
(2020-2021)



**Quaderni del LUDiCa**  
Collana diretta da Giampaolo Salice

*Comitato scientifico*

Alessandro Capra, Diego Cavallotti, Simone Ciccolone, Andrea Corsale, Stefano Dall'Aglio, Jorma Ferino, Antioco Floris, Roberto Ibba, Marco Lutz, Serge Noiret, Cecilia Novelli, Sabina Pavone, Marcello Ravveduto, Mauro Salis, Enrica Salvatori, Aurora Savelli, Marcello Schirru, Eleonora Todde, Federico Valacchi.

*Comitato di redazione*

Filippo Astori  
Giommaria Carboni  
Beatrice Schivo

# QUADERNI del LUDiCa

(2020- 2021)

2



Cagliari

UNICApres

2023

*In copertina: "LUDiCa" di Marta Melis*  
CC-BY 4.0 (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>)

*Grafica ed Impaginazione: L'Armadillo editore*

© Autori dei contributi e UNICApres  
CC-BY-SA 4.0 license (<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>)

Cagliari, UNICApres, 2022 (<http://unicapress.unica.it>)

ISBN online: 978-88-3312-086-7

DOI: 10.13125/unicapress.978-88-3312-086-7

## INDICE

7 UN LABORATORIO DI UMANISTICA DIGITALE AL TEMPO DEL COVID

QL | 20

11 ORGANIZZAZIONE E DIARI DI BORDO

15 I SEMINARI DI APPROFONDIMENTO

17 ESITI

17 Una colonia greca nella città russa di Odessa

20 Una colonia greca a Trieste

24 Una colonia Greca a Venezia

27 Greco-albanesi in Sicilia

31 Per un glossario di storia marittima e navale

35 LUDiCA 20. UN BILANCIO SOCIAL

QL | 21

45 ESITI

45 Il fabbro umanista: un apprendistato digitale

51 Far parlare i monumenti: conoscerli per conoscersi

56 Tra umanistica digitale e arte contemporanea

61 Conquistadores e conquistados

64 La fontana della Trivenere

70 Odi et amo

74 Uomo e Macchina: un laboratorio digitale

80 La sedimentazione di una memoria condivisa.

87 Un monumento è un documento

OLTRE IL LUDiCA

99 Banche dati delle popolazioni universitarie:  
un approccio prosopografico e digitale

105 Il contributo digitale dell'Archivio Storico  
dell'Università di Cagliari alle celebrazioni  
dei 400 anni dalla fondazione dell'Ateneo

129 GUIDE E STRUMENTI DEL LUDiCA

129 Il Glossario di umanistica digitale

131 Impaginare in digitale: guida all'uso di  
Scribus

132 Installare Ubuntu su hard disk esterno da  
Windows



## ***Una colonia Greca a Venezia***

Francesco Borghero | francesco.borghero@unifi.it



*Fig. 05 - Veduta del quartiere greco di Venezia.*

### *Gruppo di lavoro*

Francesco Borghero, dottorando in Studi Storici presso l'Università di Firenze e Siena.

Emma Manchinu, laureanda in Filologie e Letterature Classiche e Moderne presso l'Università degli studi di Cagliari.

Bruno Visentin, laureando in Storia e Società presso l'Università degli studi di Cagliari.

### *Domanda di ricerca*

La presenza di una comunità greca all'interno di Venezia si perde nelle pieghe della storia della città. Qual è, tuttavia, il momento storico in cui questa si è fatta più rilevante? Quali gli avvenimenti politici che l'hanno sospinta? E quali gli effetti economici e culturali che questa comunità ha prodotto all'interno del tessuto urbano?

*Metodo di lavoro*

Le tematiche su cui concentrarsi sono state assegnate in base agli indirizzi di studio dei suoi componenti: Bruno Visentin si è occupato dell'aspetto storico-artistico; Emma Manchinu di quello filologico-letterario; Francesco Borghero, infine, di quello storico. La ricerca ha dunque seguito fondamentalmente due piste di indagine. In primo luogo un approfondimento storico di lungo periodo circa le vicende politiche, economiche e sociali della colonia greca di Venezia, utilizzando un approccio che conciliasse sensibilità macrostorica e microstoria. La seconda, invece, ha approfondito l'arte greco-bizantina a Venezia, delineando un profilo dei principali pittori greci attivi a Venezia nel corso dell'età moderna.

Il gruppo si è coordinato attraverso la piattaforma di messaggistica telematica *Telegram*. La ricerca del materiale bibliografico è stata portata avanti coralmemente assumendo come punto di riferimento il volume miscelaneo *I greci a Venezia*<sup>3</sup>.

Lo strumento utilizzato per l'archiviazione e la gestione di riferimenti bibliografici è stato il software [Zotero](#) integrato, attraverso una serie di *plug in*, ai software di videoscrittura [LibreOffice Writer](#) e [Google Docs](#), per automatizzare il processo di creazione di citazioni e elenchi bibliografici durante la più ampia stesura collaborativa della scheda digitale. La bibliografia è stata raccolta attraverso svariati cataloghi e banche dati online come: [ACNP – Catalogo Italiano dei Periodici](#); [BEIC – Biblioteca Europea di Informazione e Cultura](#); [Harvard Library](#); [JSTOR](#); [OPAC SBN](#); [WorldCat](#) e altri. Le immagini, tutte liberamente utilizzabili poiché dotate di una licenza d'autore di tipo [Creative Commons](#), sono state invece rintracciate su [Wikimedia Commons](#).

In un secondo momento i contributi reperiti sono stati suddivisi tematicamente al fine di creare la scheda narrativa e gli oggetti digitali su *Omeka Classic*.

La prima parte della scheda *I greci a Venezia*, curata da Francesco Borghero, ha voluto ripercorrere la storia della colonia ellenica nella città lagunare dalle origini ai giorni nostri. Vi sono state così inserite diverse notizie di base circa i rapporti politici, diplomatici, commerciali e culturali fra Venezia e il Levante bizantino in età medievale. Si è poi voluto evidenziare il ruolo cruciale della città quale punto di riferimento della diaspora dei greco-ortodossi verso l'Europa cristiana a seguito della conquista di Costantinopoli da parte dei turchi ottomani (1453). Infine si è tratteggiato una panoramica socio-economico e culturale dei greci insediatasi a Venezia, principalmente presso il sestiere di Castello. A questo proposito si è rimandato alla descrizione su

---

3 Maria Francesca Tiepolo e Eurigio Tonetti (a cura di), *I Greci a Venezia*, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia, 2002.

*Omeka Classic* del cosiddetto *Campo dei Greci* e alla chiesa di riferimento della comunità, *San Giorgio dei Greci*, divenuta nel 1577 sede del metropolita di Filadelfia.

Ancora, sono state ripercorse le vicende della comunità nel Seicento, quando la colonia greca di Venezia si configurò come la più numerosa e prestigiosa dell'Europa cristiana, nonostante i rapporti altalenanti intrattenuti con la Chiesa veneta e la Chiesa romana.

La comunità greca di Venezia è tutt'oggi una comunità molto viva: dal 1991 la chiesa di San Giorgio dei Greci è sede del nuovo metropolita d'Italia, mentre l'Istituto Ellenico di Studi Bizantini e Postbizantini, sorto nel 1951, ha raccolto la tradizione del Collegio greco Flanginis di Venezia, fondato nel XVII secolo. La vicina Scuola di San Nicolò dei Greci è invece sede di un Museo unico in Europa per la ricca collezione di icone bizantine.

In questo senso, la seconda parte della scheda curata da Bruno Visentin, si propone di offrire alcuni profili di artisti greci attivi a Venezia durante l'età moderna, molti dei quali provenienti dall'isola di Creta.

*Scheda digitale*

Per accedere alla scheda digitale sulla colonia greca di **Venezia** utilizza il seguente [link](#) oppure scansiona il QR CODE.



Il secondo volume della collana “Quaderni del LUDiCa” dà conto degli esiti delle edizioni 2020 e 2021 del LUDiCa, il laboratorio di umanistica digitale dell’Università di Cagliari. Due edizioni che si sono tenute a distanza a causa della pandemia da Covid-19. L’improvvisa e inattesa piega presa dagli eventi ha portato al ripensamento integrale del flusso di lavoro, per adattarlo alla nuova “distanza” digitale imposta dalle contingenze. Condurre una ricerca d’ambito umanistico da remoto, con attrezzi digitali, e percorrere l’intera filiera che consente di trasformare un insieme sparso di dati in un oggetto informativo strutturato e pubblicato digitalmente è stato difficile, ma ha dato vita a esperienze molto formative, ricche di spunti ed esiti di interessanti e per tanti versi inattesi. Questi esiti formano il centro del racconto di questo volume, come sempre curato direttamente da coloro che sono stati protagonisti del laboratorio.

ISBN online: 978-88-3312-086-7

DOI: 10.13125/unicapress.978-88-3312-086-7